



DPCM Ispettorato Nazionale del Lavoro e Agenzia Nazionale delle Politiche Attive per il Lavoro

Su richiesta dalle scriventi OO.SS., ieri 11 febbraio 2016 si è svolto un nuovo incontro con l'Amministrazione con all'ordine del giorno "informazioni relative all'istituzione delle nuove Agenzie e all'iter dei DPCM attuativi".

Dobbiamo purtroppo registrare che, nonostante le reiterate richieste di queste OO.SS., l'impegno preso nel corso dell'ultimo incontro dal Capo di Gabinetto, ancora una volta è stato disatteso e non sono state consegnate le bozze dei citati DPCM.

Secondo una sua pessima consuetudine, l'Amministrazione ha solo comunicato verbalmente che il percorso attuativo dei due provvedimenti ha subito, nel corso degli ultimi giorni, una forte accelerazione che porterà alla definizione del DPCM relativo al nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro in tempi molto rapidi, mentre per quello relativo all'ANPAL, che necessita di un' ulteriore verifica da parte delle commissioni parlamentari, i tempi saranno più lunghi.

L'Amministrazione ha comunque rappresentato la propria volontà di provare ad iniziare, contestualmente all'avvio delle nuove Agenzie, anche il previsto riassetto delle strutture del Ministero del lavoro.

Queste OO.SS. hanno ribadito con forza l'esigenza di poter discutere di processi così importanti, e che hanno un rilevante impatto sui lavoratori e sui cittadini, avendo a disposizione elementi certi su cui ragionare, così da poter fornire un fattivo contributo che eviti inutili complicazioni e criticità a danno di tutti i soggetti coinvolti.

Riteniamo questa una gestione delle relazioni sindacali assolutamente insufficiente e lesiva delle prerogative delle Organizzazioni sindacali e, pertanto, abbiamo comunicato alla delegazione trattante la nostra indisponibilità a proseguire il confronto laddove questo debba ridursi a inutile e mortificante ritualità e fino a quando non ci sarà un serio coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori. L'incontro che si è tenuto, pertanto, non è da considerarsi come iniziativa per ritenere assolta l'informazione alle OO.SS.

Non è più sostenibile accettare la vaghezza delle informazioni e la incertezza della situazione relativa alla regolamentazione delle due Agenzie e, quindi, riteniamo necessario a questo punto, il coinvolgimento del livello politico chiedendo al Ministro del lavoro e delle politiche sociali un urgente incontro di chiarimento.

Roma, 12 febbraio 2016

CGIL FP
Giuseppe Palumbo

CISL FP
Paolo Bonomo

UILPA
Angelo Vignocchi